



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che le Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il tramite di FERSERVIZI, con nota trasmessa in data 06.08.2019 ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 del fabbricato sito in comune di Macomer, Loc. Stazione FS Campeda, e denominato **Casa Cantoniera KM 162 +533**;

Vista la nota n. 7459 del 4.8.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per l'immobile denominato **Casa Cantoniera KM 162+533** sito in comune di Bonorva, Loc. Stazione FS Campeda e distinto al C.T. Fg 8 Mappale 10;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 7459 del 4.8.2020 e la documentazione trasmessa dall'Ente, nella seduta del 27.08.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il fabbricato denominato **Casa Cantoniera KM 162+533**, sito in comune di **Macomer loc. Stazione FS Campeda** e distinto al C.T. Fg 8 Mapp.le 10, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il fabbricato denominato **Casa Cantoniera KM 162 + 533** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Macomer.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 98 del 1.09.2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Macomer (NU). Casa Cantoniera Km 162+533 in località Macomer – Stazione FS Campeda Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 Relazione storico-critica e descrittiva del bene

L'immobile in oggetto è situato nel territorio di Macomer, lungo la linea ferroviaria Cagliari-Porto Torres/Golfo Aranci, ed è parte del sistema ferroviario realizzato a partire dal 1862 ad opera della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, la cui guida era stata affidata all'ingegnere gallese Benjamin Piercy.

L'edificio "casa cantoniera Km 162+533" si trova presso la stazione di Campeda, nell'omonimo altipiano in cui l'ingegnere Piercy aveva realizzato una villa (villa Piercy, 1879-1882) nella tenuta agricola che aveva acquistato, e a servizio della quale fu realizzato lo scalo, prevalentemente adibito alle merci, e oggi in disuso.

A questa fase risale la casa cantoniera che venne costruita nel 1910 a servizio del personale dipendente delle allora ferrovie reali sarde per il presidio del passaggio a livello sul vecchio tracciato della SS 131.

L'edificio, che sorge a poca distanza dalla linea ferroviaria, è costituito da un corpo di fabbrica a due piani fuori terra, era di forma originariamente rettangolare e fu ampliato a seguito della realizzazione di un vano adibito a spogliatoio. Al piano terra sono presenti tre ambienti, separati tra loro da un vano scala e dagli spazi di passaggio: cucina e spogliatoio con wc/docce, collegati da un piccolo disimpegno con annesso locale sgabuzzino; deposito, con accesso unicamente esterno. Al piano primo sono presenti un piccolo disimpegno e due camere.

La struttura muraria portante del corpo di fabbrica originario è realizzata con conci di pietrame squadrati murati con malta cementizia. Il successivo ampliamento dei locali adibiti a spogliatoi al piano terra è realizzato in mattoni laterizi di tipo forato, mentre gli architravi e le spalle di finestre e porte sono eseguiti con muratura in mattoni pieni. Il solaio interpiano è costituito da struttura portante in rotaie ferroviarie e tavelloni in laterizio e il tetto, a due falde inclinate, è realizzato con orditura principale e secondaria con travi in legno su cui posano tavelloni in laterizio sormontati da tegole tipo coppo. Alla struttura del tetto è ancorata una controsoffittatura in tavole di legname e rete metallica a supporto dell'intonaco di rifinitura. Gli intonaci esterni ed interni sono in malta cementizia di tipo civile. I pavimenti sono realizzati in monocotture 20x20 di colore verde. La scala interna è costituita con pedate in materiale lapideo grigio ed alzate in cemento. I locali wc e docce sono rivestiti con mattonelle bianche in monocottura. Gli infissi interni ed esterni risultano assenti. L'immobile è dotato di area cortilizia di pertinenza estesa sul lato opposto alla linea ferrata, recintata e non comunicante con l'area ferroviaria.

L'immobile, pur versando in stato di abbandono, conserva inalterate le sue caratteristiche originarie ed è facilmente identificabile come parte del sistema di case cantoniere che da oltre un secolo, disseminate lungo le strade sarde, sono elementi identificativi e identitari del paesaggio e testimonianza di un'importante fase nella storia locale. Per tali motivi si ritiene che l'edificio rivesta interesse culturale e che debbano essere salvaguardati i caratteri originari che lo definiscono e connotano tipologicamente.

La relatrice
Arch. Giuliana Frau



IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Oliva



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

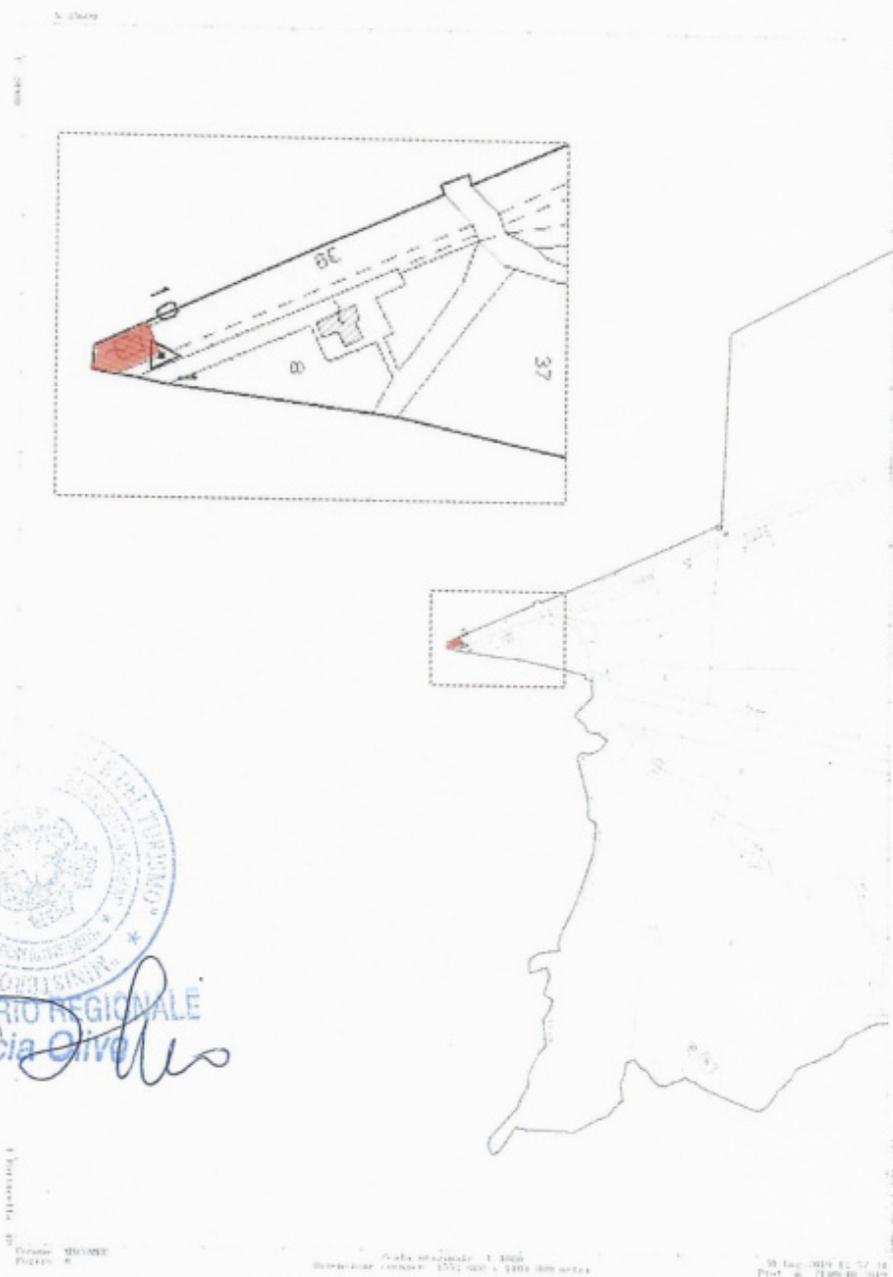
Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ss@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO



IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

[Handwritten signature]

IL SOPRINTENDENTE
Prof. Arch. Bruno Billeci

[Handwritten signature]



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Piazza Sant'Agostino 2, 07100 Sassari - Tel: 079 206741

PEC: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ss@beniculturali.it